

PEDEMONTE. Progetto OrtoLab, terapia per la salute mentale

“In un mondo sempre più virtuale e tecnologico, la riscoperta della natura e del contatto con la terra, è anche un modo per ritrovare se stessi”. E' questo il fondamento del progetto OrtoLab inaugurato nel mese di Maggio a Pedemonte.

Il progetto vede coinvolti Utenti e Operatori del Gran Can, diretto da Tommaso Fino, servizio gestito dalla Cooperativa Azalea, in rete con l'associazione Terra Viva (presieduta da Giovanni Beghini), il sostegno del comune di San Pietro in Cariano (attraverso il consigliere Giuseppe Poiesi) e con le risorse e le attrezzature che Leroy Merlin ha fornito attraverso l'iniziativa "Bricolage del Cuore". L'amministrazione di San Pietro in Cariano ha messo a disposizione del progetto un terreno di proprietà comunale adiacente alla Casa delle Associazioni di Pedemonte proprio per svolgere attività riabilitative all'interno dell'orto con alcune persone con problematiche di salute mentale che vivono all'interno delle comunità presenti presso l'hotel Gran Can. Le attività proposte grazie all'esperienza di Terra Viva, di un'Agronoma e di un gruppo di volontari di Tam Tam hanno come obiettivo quello di far ritrovare il benessere interiore e non solo. Lavorare a stretto contatto con la natura negli orti - giardini, può essere un modo in più per cercare di combattere lo stress e la solitudine. «Le finalità di questo progetto sono duplici - affermano dalla cooperativa Azalea -: da un lato la riabilitazione degli ospiti delle comunità, dall'altro la produzione di ortaggi per il fabbisogno delle stesse. Il nostro intento è costruire un progetto sociale che sia anche un luogo di incontro e un esempio di come ciascuno con le sue risorse - impresa sociale, grande azienda, associazioni e cittadini del territorio - possa promuovere relazioni virtuose nell'ottica dello sviluppo di comunità».

